

VERNETTI

# «Ma lo scudo spaziale non è un pericolo per la Russia»

ROMA — «E' solo una provocazione. Non credo che Putin voglia veramente puntare missili contro l'Europa». Ne è convinto il sottosegretario agli Esteri Gianni Vernetti. Secondo lui, l'«animosità verbale» del leader russo non nasconde un effettivo pericolo. In altre parole, il rischio che le sue affermazioni possano preludere a «una nuova corsa agli armamenti non esiste».

**Però, Vladimir Putin considera lo scudo anti-balistico americano in Polonia e Repubblica Ceca una forma di accerchiamento della Russia.**

«Gli va fatto capire che il nuovo dispositivo antimissile non è una minaccia per la Russia. E' vero che l'Iran non dispone ancora di missili con una gittata così ampia, ma Teheran li sta costruendo. Ed è in una fase avanzata. Il pericolo esiste».

**Sarà difficile convincere Mosca ad accettare quel dispositivo americano davanti alla porta di casa.**

«Una forma di conciliazione va trovata nell'ambito della Nato. Al vertice di Pratica di Mare la Russia aveva avviato un importante dialogo con l'Alleanza Atlantica. Da lì bisogna ripartire. Se Putin accetta di sviluppare una collaborazione più concreta con la Nato, anche lo scudo anti-balistico può rientrare nei programmi di lavoro comune. La Nato è uno strumento fondamentale per il dialogo con la Russia».

**Putin la pensa diversamente. Si ribella alla sola idea che la Nato possa allargarsi ancora a Est e includere l'Ucraina.**

«Commette un errore, perché la Nato crea stabilità. La verità è che Putin è una delusione. Offre all'Iran sostegno perché Ahmadinejad possa realizzare le sue ambizioni nucleari. Si oppone all'indipendenza del Kosovo. E sul piano interno ha imposto una svolta autoritaria in campo economico, mortifica diritti civili fondamentali, ha favorito un giro di vite imperdonabile sulla stampa e tollera un tasso di corruzione spaventoso».

**Non crede che piazzargli uno scudo antimissile alla frontiera possa spingere Putin ad arroccarsi, a isolarsi?**

«Più che una propensione all'isolamen-

to, io vedo mire espansioniste. Per esempio, Mosca si intromette negli affari dell'Ucraina e cerca di destabilizzare i Paesi che facevano parte del blocco sovietico».

**Nella primavera del 2008 il mandato di Putin scade.**

«In effetti, a marzo prossimo ci saranno le elezioni. E lì bisognerà vedere se le operazioni di voto si svolgeranno in modo corretto. Tocca all'Europa esercitare un controllo severo, un monitoraggio accurato. Perché non c'è dubbio che negli ultimi tempi il potere esercitato da Putin manifesta una componente dittatoriale preoccupante».

**Amesso che l'Europa scopra delle irregolarità nel voto, quali potrebbero essere le conseguenze?**

«Prendiamo ad esempio il G8. La Russia ne fa parte, e difatti sarà presente alla riunione che si apre mercoledì in Germania. Allora noi europei dobbiamo verificare se il suo comportamento, se la sua forma di democrazia è veramente compatibile con l'appartenenza al G8».

Marco Nese

## L'IRAN

*Teheran sta costruendo missili ad ampia gittata. Il rischio esiste*

## DELUSIONE

*Putin è una delusione: si oppone all'indipendenza del Kosovo, ha imposto una svolta autoritaria*

